

Deciso dalla Federazione CGIL-CISL-UIL

A Matera convegno su irrigazione e sviluppo del Sud

Si svolgerà il 5 e 6 dicembre - Al centro dell'iniziativa il rilancio della piattaforma unitaria sul progresso del Meridione centrale su un armonico sviluppo

La Federazione CGIL-CISL-UIL, su una base avanzata dai sindacati bracciantili, ha deciso di convocare per il 5 e 6 dicembre a Matera un convegno nazionale sulla irrigazione...

Impegni governativi

Nei confronti avuto del movimento sindacale dal governo negli ultimi mesi, quest'ultimo ha preso l'impegno di un investimento di 100 miliardi per il finanziamento di un Piano Nazionale quinquennale (1974-1979) per l'irrigazione...

Sviluppo

Lo sviluppo delle strutture irrigue deve dare slancio all'attuazione dei piani regionali di settore per il potenziamento delle produzioni agricole specializzate...

A differenza di quanto avviene per il Piano Verde, che promette l'espansione dell'irrigazione incentivando la costruzione di impianti aziendali, non rispondenti quasi mai ad un criterio di economia sull'uso delle acque...

Il potenziamento delle strutture irrigue deve concorrere a rendere economicamente produttive gran parte delle terre che risultano oggi abbandonate e mal coltivate...

della mancanza di un qualsiasi controllo sulle politiche della Cassa, dei Consorzi di Bonifica, dei Bacini Irrigatori Montani, degli Enti Irrigui e degli E.S.A. si tratta di affermare pienamente il ruolo primario delle Regioni nella definizione di piani irrigui e del loro uso...

Agricoltura e industria

L'impegno del sindacato sull'irrigazione richiede che siano individuati con chiarezza i nessi esistenti tra lo sviluppo delle opere irrigue e l'apporto che a tale sviluppo deve provenire dall'industria nazionale.

In particolare le industrie a partecipazione Statale della meccanica e della chimica debbono provvedere alla fornitura dei manufatti necessari alla esecuzione delle strutture irrigue primarie e secondarie (cemento armato, tubature) nonchè offrendo all'agricoltura valorizzata dal processo irriguo, i prodotti necessari all'aumento della produzione (meccanica agricola, antiparassitari, fertilizzanti, materie plastiche, ecc.).

Le esigenze di sviluppo dell'industria e dell'agricoltura del Nord debbono, quindi, essere verificate nell'ambito dei Piani regionali di sviluppo per evitare squilibri e distorsioni di risorse e debbono essere ricordate alle esigenze di sviluppo delle aree meridionali. In questo contesto è fondamentale che il movimento sindacale riconfermi il criterio già affermato nei più recenti orientamenti della legislazione nazionale in modo che gli investimenti nazionali siano distribuiti per il 60% al Sud e per il 40% al Nord.

ANCORA MOBILITATI MILIONI DI LAVORATORI Salari, occupazione e nuovo sviluppo: continua ovunque l'azione articolata

leri grande manifestazione a Terni - Conclusa la settimana di lotta nel Veneto (quattro ore di sciopero a Venezia e tre nella regione) - Concreti risultati delle masse popolari sul problema delle tariffe - Significativa la partecipazione degli studenti

Dal nostro corrispondente

ANCORA una volta Terni opera e dalle salde tradizioni democratiche ed antifasciste ha dato vita ad una giornata di sciopero provinciale, promossa dalle organizzazioni sindacali, per rivendicare lo sviluppo dell'occupazione, il contenimento della continua ascesa dei prezzi dei generi di più largo consumo, il controllo delle tariffe pubbliche, il rilancio del sistema delle autonomie locali e delle istituzioni repubblicane.

Il 6 dicembre manifestazione nazionale artigiana a Napoli

La Confederazione nazionale dell'artigianato (CNA) ha deciso di spostare la data della manifestazione nazionale artigiana per il 6 dicembre a Napoli, al giorno 6 dicembre sempre nella stessa città, mantenendo fermi gli orientamenti e le indicazioni operative già comunicate.

Il rinvio è dovuto al fatto che per lo stesso giorno 4 dicembre la Federazione CGIL-CISL-UIL ha indetto lo sciopero generale nazionale di otto ore, con concentrazioni di lavoratori in vari centri tra cui Napoli.

La segreteria della CNA, intanto, ha rilevato in una sua nota che «la presenza a Milano di 70 mila artigiani anche di altre organizzazioni, confluiti da tutte le province dell'Italia settentrionale, rappresenta una tappa importante di una battaglia che si svilupperà in fasi successive, con una mobilitazione sempre più ampia della categoria per una adeguata erogazione del credito agevolato, il controllo pubblico dei prezzi, una più equa ripartizione dei carichi tributari, la perequazione delle tariffe elettriche, la rivalutazione delle pensioni, l'avvio della riforma sanitaria».

«Nel rivolgere il più caldo, fraterno ringraziamento ai dirigenti ed agli artigiani che sono stati protagonisti della grande manifestazione di Milano, la CNA rinnova il suo appello ai fini della mobilitazione per la manifestazione nazionale di Napoli del 6 dicembre e invita tutte le sue organizzazioni a sostenere la richiesta avanzata dalla tribuna di Piazza del Duomo».

In lotta i lavoratori delle cliniche private

I lavoratori delle cliniche e case di cura private proseguono la loro lotta per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto ormai da quasi un anno. Dopo le 48 ore di sciopero concluse l'altro ieri, i sindacati decideranno nuove forme d'iniziativa per indurre la controparte ad abbandonare la sua intransigenza e a sedere finalmente al tavolo delle trattative.

Nei giorni scorsi, infermieri e portanti sono sfilati in corteo nella Regione, per sollecitare gli interventi della giunta e del consiglio. A sostegno della loro dura vertenza sono scesi in sciopero anche i dipendenti di tutti gli ospedali. Nella foto accanto: un momento di una manifestazione svoltasi a Roma.



OGGI MANIFESTAZIONE A PADOVA

Forti lotte contadine per un giusto reddito

Altre iniziative previste a Castelfranco Emilia, a Perugia, a Bari e a Campobasso - Il problema dell'acqua e dei concimi chimici - Incrementare i settori fondamentali per lo sviluppo dell'agricoltura

Imponenti manifestazioni dei coltivatori si sono svolte nei giorni scorsi in Emilia e Campania e altre sono in programma nei prossimi giorni.

Parleranno a Padova oggi (Manzoni), il 29 a Castelfranco Emilia (Ognibene), il 30 a Perugia (Esposito), il 3 dicembre a Bari (Esposito) e il 6 dicembre a Campobasso (Padroni). Altre iniziative promosse dall'Alleanza Nazionale dei contadini si svolgeranno a Bari (Esposito) e a Campobasso (Padroni). Il 6 dicembre un convegno nazionale sul diritto di famiglia (Di Marzio).

A ROMA, DOPO DUE GIORNI DI DIBATTITO Si è conclusa la conferenza della «gente dell'aria-Cgil»

L'intervento di Scheda - Il compagno Corrado Perna nuovo segretario generale

Si è conclusa ieri a Roma la conferenza nazionale d'organizzazione della Fipac-Cgil (che organizza i lavoratori dell'aviazione civile), dopo due giorni di dibattito sull'impegno della categoria nella vertenza nazionale su salario e occupazione. La risposta da dare alla categoria è stata chiara: un atto dalle compagnie aeree, compresa l'Alitalia, sui problemi dell'unità sindacale e in particolare sull'azione contrattuale e sulla efficacia della (unificazione contrattuale), in relazione alla battaglia per la riforma dei trasporti.

Hanno partecipato ai lavori - la cui relazione introduttiva è stata fatta dal compagno Torino - gli organismi dirigenti della categoria insieme alle strutture di base dell'Alitalia, del ministero dell'Aviazione civile, dei piloti, motoristi, assistenti di volo e dirigenti delle altre categorie.

Per la confederazione ha seguito i lavori il compagno Scheda - che ne ha parlato con il titolo di «aviazione civile», dopo due giorni di dibattito sull'impegno della categoria nella vertenza nazionale su salario e occupazione. La risposta da dare alla categoria è stata chiara: un atto dalle compagnie aeree, compresa l'Alitalia, sui problemi dell'unità sindacale e in particolare sull'azione contrattuale e sulla efficacia della (unificazione contrattuale), in relazione alla battaglia per la riforma dei trasporti.

Il bilancio che se ne può trarre è estremamente positivo, perché è stato compiuto un sostanziale passo avanti verso la soluzione degli obiettivi posti nella piattaforma rivendicativa.

Infatti un'intesa è già stata raggiunta sul problema delle tariffe di trasporto e sulla mobilitazione delle autolinee private. Nel corso di un incontro svoltosi ieri tra federazione unitaria sindacale e giunta, è stata discussa la piattaforma rivendicativa.

Certo, sappiamo che non è problema che si risolve in un giorno. Dice il Popolo che ora, ma la discussione dura da anni, da otto anni. Per l'esattezza sono molti di più, perché le forze unitarie non hanno mai cessato di operare per ricomporre i danni provocati dalla scissione, e le divisioni imposte dalla guerra fredda e dalle crociate anticommuniste.

Ma sono i fatti a rispondere a queste pseudo-teorizzazioni. I lavoratori hanno capito, perché hanno pagato sulla loro pelle, che la divisione sindacale provoca solo danni, che debolisce la loro capacità di contrattazione e di lotta; che l'unica discriminante è quella antifascista. In questi anni sono riusciti a rompere barriere, steccati artificialmente costruiti in gran parte proprio dalla Democrazia cristiana.

Ed ugualmente è stata sconfitta ogni operazione che mirava ad isolare i comunisti, a provocare divisioni fra i lavoratori parlando di irriducibili anticommunisti. Ma, evidentemente, queste lezioni ultime in ordine di tempo quella del 12 maggio) non sono state ancora digerite da certi giornalisti del quotidiano del partito dello scudo crociato.

«E' questa la tesi del Popolo? E' questa la discussione?» Alessandro Cardulli

Operai muore schiacciato da pali di cemento PALERMO, 22. Travolto da alcuni pesantissimi pali di cemento, un giovane operaio dipendente da una ditta di autotrasporti collegata all'ENEL ha perso la vita questa mattina lungo la strada provinciale S. Croce Camerina-Vittoria in provincia di Ragusa, in un drammatico infortunio sul lavoro.

Una miopia politica che ostacola lo sviluppo dei trasporti pubblici

Bloccati i finanziamenti per la ricerca mentre le FS comprano brevetti esteri

I problemi del trasporto merci e di quello pendolare - Stanziali 900 miliardi per l'Istituto di ricerche ferroviarie, ma il ministro ha bloccato tutto - La situazione e le esperienze negli altri paesi - Il piano poliennale

Il governo della Repubblica Federale tedesca ha stanziato i fondi per attrezzare una nuova linea sperimentale di 70 chilometri sulla quale correranno i prototipi dei treni a cuscinetti magnetici. I francesi hanno stanziato 5.000 miliardi che dovranno essere gestite da tecnici ad alta specializzazione.

Il campo nel quale l'indagine potrebbe operare c'è ed è vasto. Il rapporto ruota-rotola ha dei limiti abbastanza definiti ed è appunto per superarli che gli altri cercano soluzioni non convenzionali, ma anche a dover resistere in questi limiti (che sono poi rappresentati, nel campo delle alte velocità, dalla esperienza dimostra ogni giorno come ci sia molto da rinnovare e modificare.

Nella discussione sul programma dei 2.000 miliardi i parlamentari comunisti hanno posto in termini di problema della ricerca, che tempo è oggetto di una specifica rivendicazione dei sindacati. Le ferrovie, hanno detto, non possono continuare ad ignorare il settore, comprando all'estero i brevetti di volta in volta necessari, né può un ministro cancellare di colpo un lavoro che si porta avanti da anni e per il quale si sono già spesi parecchi soldi.

Per l'Istituto di Ricerche Ferroviarie (IREF), previsto nel primo piano decennale, si era infatti già trovata la sede ad Anguillara Sabazia, speso qualcosa come 900 milioni per gli espropri, mentre è ancora in corso l'appalto per la progettazione. L'on. Preti in merito al problema del servizio ferroviario a livelli di prestazioni elementari, e in questo senso il campo della ricerca e della sperimentazione. Basti pensare, per avere una dimensione del fenomeno, che nel bilancio ordinario delle ferrovie non è neppure prevista una voce di spesa per la ricerca. Eppure si

Anziché rispettare le norme antinquinanti

Chiuso lo stabilimento Italcementi di Genova

Invece di rispettare le norme sulla nocività e contro l'inquinamento, l'Italcementi di Genova ha nuovamente chiuso lo stabilimento, rispondendo in modo provocatorio ad un avviso di reato inviato dalla magistratura per mancata inservenza delle prescrizioni di legge.

L'azienda, inoltre, aveva assunto precisi impegni anche con i lavoratori, al termine di una occupazione della fabbrica durata 22 giorni e che aveva ricevuto il sostegno della popolazione, delle forze democratiche e delle amministrazioni locali.

Domani sciopero nei grill Pavesi

Si è svolto a Roma un incontro tra le organizzazioni sindacali e le rappresentanze sindacali aziendali del settore autogrill per discutere le proposte avanzate dalle organizzazioni sindacali. Il segretario CGIL, Pisciotti, ha annunciato che verrà esposta la più dura lotta contro l'uso indiscriminato delle trasferte di chi l'azienda vuole servirsi come risposta alla richiesta di allargamento degli organelli.

Una prima fase di lotta che si svilupperà con quattro ore di sciopero di tutti gli autogrill Pavesi, avrà luogo domani, domenica. Seguiranno altre quattro ore di sciopero per le cui modalità verranno fissate a livello aziendale.

IL QUOTIDIANO DC E L'UNITA' SINDACALE

Discutiamo, ma per andare avanti

«Le discussioni - afferma il quotidiano DC - non si fanno per il solo scopo di non si cavi il ragno dal buco?». «Già. Ma tutto ciò non cade dal cielo. Se veramente si vuole una discussione seria e fruttuosa, occorre risalire alle cause vere delle difficoltà del processo unitario per cercare di superarle. A questo punto però la fustigazione del quotidiano DC viene fuori con tutta evidenza. E' una constatazione storica: nessuno di specialisti in scissioni come Irving Brown».

Ma sono i fatti a rispondere a queste pseudo-teorizzazioni. I lavoratori hanno capito, perché hanno pagato sulla loro pelle, che la divisione sindacale provoca solo danni, che debolisce la loro capacità di contrattazione e di lotta; che l'unica discriminante è quella antifascista.

In questi anni sono riusciti a rompere barriere, steccati artificialmente costruiti in gran parte proprio dalla Democrazia cristiana.

Ed ugualmente è stata sconfitta ogni operazione che mirava ad isolare i comunisti, a provocare divisioni fra i lavoratori parlando di irriducibili anticommunisti.

Ma, evidentemente, queste lezioni ultime in ordine di tempo quella del 12 maggio) non sono state ancora digerite da certi giornalisti del quotidiano del partito dello scudo crociato.

«E' questa la tesi del Popolo? E' questa la discussione?» Alessandro Cardulli